

\_Lettera\_N\_2033

Al ministro dei Lavori Pubblici Silvio Spaventa

Eccellenza,

Torino, 20 novembre 1874

La E. V. forse si ricorderà ancora che più volte usò carità ad una raccolta di poveri fanciulli che vivono nell'istituto detto Oratorio di S. Francesco di Sales. In una sola casa di Torino sono raccolti oltre ad ottocento. Siccome la maggior parte di essi vengono raccomandati ed inviati dalle autorità governative di tutte parti d'Italia; così il governo ebbe sempre a favorirli specialmente nei trasporti sulle ferrovie quando esse erano esercitate dallo Stato. A me poi in particolare aveva sempre concesso un biglietto di favore con un compagno. Ma presentemente si incontrano non leggieri difficoltà presso alle diverse Società ferroviarie.

Per fare pertanto un beneficio a me, e risparmiare qualche cosa per questi poveri fanciulli fo ricorso alla E. V. per ottenere di nuovo un tale biglietto, il cui uso è tutto diretto a visitare le varie case, o a cercare mezzi con cui dar pane a questi poverelli. Confidando nell'antica sua benevolenza, prego Dio che la conservi a lunghi anni di vita felice mentre ho l'alto onore di professarmi

Di V. E.

Umil. mo ed obbl. mo servitore

Sac. Gio. Bosco